

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori. C. 4299 Agostinelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	30
<i>ALLEGATO 1 (Subemendamento ed emendamento approvati)</i>	34
Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate. C. 1039-1138-1189-2580-2737-2786-2956-B approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	32
Disposizioni in materia di criteri per l'esecuzione di procedure di demolizione di manufatti abusivi. C. 1994-B, approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	32

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul Quadro di valutazione UE della giustizia 2017. COM(2017)167 final (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento e conclusione</i>)	33
<i>ALLEGATO 2 (Documento conclusivo)</i>	35
Sui lavori della Commissione	33

SEDE REFERENTE

Mercoledì 26 luglio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 15.05.

Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori.

C. 4299 Agostinelli.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 20 luglio 2017.

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che l'onorevole Ghebard ha ritirato l'articolo aggiuntivo a sua firma 1.01.

Donatella AGOSTINELLI (M5S) esprime parere favorevole sul subemendamento Ferranti 0.1.1.1, purché riformulato nei termini riportanti in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime, quindi, parere favorevole sul subemendamento Maestri 0.1.1.2,

mentre esprime parere contrario sui subemendamenti Santerini 0.1.1.3, Binetti 0.1.1.5 e 0.1.1.6, Ferranti 0.1.1.4, Binetti 0.1.1.7 e 0.1.1.8. Raccomanda, infine, l'approvazione del suo emendamento 1.1, esprimendo, invece, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI esprime parere contrario sui subemendamenti Ferranti 0.1.1.1 e Maestri 0.1.1.2. In particolare, in relazione a tale ultimo subemendamento, fa presente che lo stesso è diretto ad allargare la sfera delle persone presso le quali preferibilmente, in via d'urgenza, il minore dovrebbe essere collocato, estendendola, oltre che ai parenti entro il quarto grado, anche a « soggetti già legati al minore da significativi rapporti affettivi o di cura, anche se non parenti ». A tale riguardo, evidenzia come le disposizioni del subemendamento non appaiano necessarie né opportune, in quanto già il testo dell'emendamento 1.1 della relatrice non esclude che il minore possa essere collocato presso soggetti che, ancorché non legati da rapporti di parentela, abbiano comunque con il minore stesso un rapporto affettivo significativo. Esprime, quindi, parere favorevole sul subemendamento Santerini 0.1.1.3, mentre esprime parere contrario sui subemendamenti Binetti 0.1.1.5 e 0.1.1.6. Esprime, inoltre, parere favorevole sul subemendamento Ferranti 0.1.1.4, parere contrario sui subemendamenti Binetti 0.1.1.7 e 0.1.1.8 e parere favorevole sull'emendamento della relatrice 1.1. Infine, invita al ritiro delle restanti proposte emendative riferite al provvedimento in titolo, esprimendo altrimenti parere contrario.

Donatella AGOSTINELLI (M5S), *relatrice*, chiede al rappresentante del Governo di precisare le ragioni del parere favorevole testé espresso sul subemendamento Santerini 0.1.1.3.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI rileva come il subemendamento in questione limiti, opportunamente, il collocamento presso parenti entro il quarto grado

alle ipotesi in cui « sussista una relazione preesistente e significativa con il minore ».

Donatella FERRANTI, *presidente*, nel prendere atto del parere contrario espresso dalla relatrice, ritira il subemendamento a sua firma 0.1.1.4. Nel rammentare che tale subemendamento introduce il termine di 48 ore perché il pubblico ministero, ricevuta notizia dei provvedimenti urgenti da parte della pubblica autorità, promuova gli opportuni provvedimenti ai sensi degli articoli 330 e seguenti del codice civile, evidenzia come la questione possa essere successivamente affrontata nel corso dell'esame in Assemblea o nella sede legislativa.

Andrea MAESTRI (Misto-AL-P) sottolinea come l'affidamento ai parenti entro il quarto grado non rappresenti necessariamente la migliore soluzione, dal momento che gli stessi potrebbero non avere instaurato con il minore alcuna significativa relazione affettiva. Ciò premesso, nel prendere atto del parere contrario sia della relatrice, sia del rappresentante del Governo, ritira il subemendamento a sua firma 0.1.1.2, sollecitando, tuttavia, sul punto una successiva e più approfondita riflessione.

Donatella FERRANTI, *presidente*, accetta la riformulazione proposta dalla relatrice del suo subemendamento 0.1.1.1.

La Commissione approva il subemendamento Ferranti 0.1.1.1, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, constatata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti 0.1.1.3, 0.1.1.5, 0.1.6, 0.1.7 e 0.1.1.8, avverte che si intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento della relatrice 1.1, come modificato dal subemendamento Ferranti 0.1.1.1 (*vedi allegato 1*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che a seguito dell'approvazione dell'emendamento della relatrice 1.1, gli emendamenti Sarro 1.7, Binetti 1.4, 1.6, 1.3, 1.5 e 1.2, non saranno posti in votazione. Constatata, quindi, l'assenza del presentatore dell'articolo aggiuntivo 1.02, avverte che si intende vi abbia rinunciato. Avverte, inoltre, che, essendosi testé conclusa la fase delle votazioni, il testo della proposta di legge, come risultante dagli emendamenti approvati, sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del relativo parere.

Comunica, infine, che, come chiesto dalla relatrice, sarà avviato l'*iter* di autorizzazione al trasferimento della proposta di legge in titolo in sede legislativa.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.

C. 1039-1138-1189-2580-2737-2786-2956-B approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Donatella FERRANTI, *presidente*, sollecita i gruppi parlamentari a far pervenire entro la giornata odierna eventuali richieste di audizione, precisando che l'attività conoscitiva della Commissione dovrà comunque svolgersi prima della scadenza del termine di presentazione degli emendamenti al provvedimento in titolo.

Nessuno chiedendo di intervenire, dopo aver ricordato che il provvedimento è iscritto nel programma dei lavori dell'Assemblea, dichiara concluso l'esame preli-

minare e fissa, quindi, il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 15 di lunedì 18 settembre prossimo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di criteri per l'esecuzione di procedure di demolizione di manufatti abusivi.

C. 1994-B, approvata dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 giugno 2017.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dopo aver comunicato che gli emendamenti presentati al sono stati considerati irricevibili, ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento, in quanto riferiti a parti del testo non modificate dal Senato, avverte che sono stati espressi pareri favorevoli dalle Commissioni I, V e VIII sul testo della proposta di legge.

La Commissione delibera di conferire il mandato ai relatori, onorevoli Di Lello e Sarro, a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Donatella FERRANTI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.30.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 26 luglio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 15.30.

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul Quadro di valutazione UE della giustizia 2017.

COM(2017)167 final.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta della 13 luglio 2017.

Donatella FERRANTI, *presidente e relatrice*, presenta e illustra una proposta di

documento conclusivo con osservazioni (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta della presidente e relatrice.

Sui lavori della Commissione.

Alfonso BONAFEDE (M5S) chiede che venga rapidamente posta all'ordine del giorno della Commissione la proposta di legge C. 4525, approvata dal Senato il 31 maggio 2017, recante « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità « Il Forteto ».

La seduta termina alle 15.35.

ALLEGATO 1

Modifica dell'articolo 403 del codice civile, in materia di intervento della pubblica autorità a favore dei minori. C. 4299 Agostinelli.**SUBEMENDAMENTO ED EMENDAMENTO APPROVATI**

ART. 1.

All'articolo 1, comma 1, capoverso, primo comma, sostituire le parole: la pubblica autorità a mezzo dei competenti servizi sociali, con le seguenti: la pubblica autorità, anche avvalendosi dei competenti servizi sociali,.

0. 1. 1. 1. *(Nuova formulazione)* Ferranti.

Sostituire l'articolo con il seguente:

ART. 1.

L'articolo 403 del codice civile è sostituito dal seguente:

« ART. 403. – *(Intervento della pubblica autorità a tutela dei minori).* – Quando il minore si trova in uno stato di evidente abbandono o comunque esposto a grave pericolo per il suo benessere fisico o psichico, la pubblica autorità, a mezzo dei competenti servizi sociali, ove consentito

dalle circostanze, sentito il minore stesso che abbia compiuto gli anni dodici e anche di età inferiore, in considerazione della sua capacità di discernimento, ne dispone, in via urgente e provvisoria, il collocamento in un ambiente adeguato alle sue esigenze sino a quando si possa provvedere in modo stabile alla tutela della sua persona, valutando prioritariamente la possibilità di collocarlo presso parenti entro il quarto grado.

L'autorità procedente deve, entro ventiquattro ore, dare notizia del provvedimento adottato in applicazione del primo comma al procuratore della Repubblica presso il competente tribunale per i minorenni che, verificata la fondatezza delle ragioni dell'intervento della pubblica autorità, senza indugio, promuove gli opportuni provvedimenti, ai sensi degli articoli 330 e seguenti del presente codice, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, degli articoli 4, 9 e 10 della legge 4 maggio 1983, n. 184. ».

1. 1. La Relatrice.

ALLEGATO 2

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul Quadro di valutazione UE della giustizia 2017. COM(2017)167 final.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

La II Commissione, esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento della Camera dei deputati, la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul quadro di valutazione UE della giustizia 2017 (COM(2017)167 final)

considerato che:

la qualità del « servizio giustizia » e l'efficienza dei sistemi giudiziari, con particolare riferimento ai procedimenti civili, commerciali e amministrativi, costituisce un fattore decisivo, per un verso, per promuovere la crescita economica e, per altro verso, per garantire la salvaguardia della sfera giuridica dei cittadini secondo i principi dell'ordinamento europeo in materia di Stato di diritto e di diritti fondamentali;

negli ultimi anni si registra, a livello globale così come nell'ambito dell'UE, una crescente competizione tra i diversi ordinamenti nazionali, attesa la tendenza a vedere premiati, dal punto di vista della capacità di attrarre maggiori investimenti e di realizzare un ambiente normativo favorevole all'avvio di nuove attività imprenditoriali, quei Paesi i cui sistemi giudiziari sono in grado di garantire la certezza del diritto;

d'altra parte, le carenze dei sistemi giudiziari per quanto riguarda la capacità di istruire processi e di emettere pronunce

in tempi ragionevoli costituiscono fattori di menomazione della stessa garanzia del rispetto di valori imprescindibili per l'Unione europea quali la tutela dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto;

tali valori, peraltro, possono essere messi in pericolo dalle politiche di alcuni Stati membri, che pongono in discussione l'indipendenza della magistratura, che rappresenta uno dei principali indicatori della salvaguardia dello Stato di diritto;

la rilevanza del Quadro di valutazione della giustizia, con particolare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali e alle connesse ripercussioni sulle imprese e sugli investimenti nell'ambito del mercato unico, è confermata dal fatto che i risultati dell'analisi comparativa in esso contenuta sono sistematicamente utilizzati nell'ambito della procedura del Semestre europeo quale presupposto per la formulazione da parte del Consiglio delle appropriate raccomandazioni ai singoli Stati membri in materia di giustizia;

l'edizione 2017 del *Justice scoreboard* si caratterizza per l'impiego di nuovi indicatori di efficienza dei sistemi giudiziari, con particolare riguardo all'applicazione del diritto europeo in settori molto significativi ai fini della realizzazione del mercato unico, come il diritto della concorrenza, delle comunicazioni elettroniche; della tutela dei marchi UE, della tutela dei consumatori, e quello in materia di contrasto al riciclaggio; la misurazione

dell'efficienza della giustizia in tali specifiche materie si aggiunge all'impiego dei tradizionali parametri generali contenuti nei precedenti Quadri di valutazione della giustizia, recanti la durata, il tasso di ricambio e il volume delle cause pendenti per quanto riguarda i procedimenti civili, commerciali e amministrativi;

il Quadro ripropone un'approfondita analisi in materia di indipendenza percepita del corpo giudiziario negli Stati membri, riportando altresì un efficace confronto tra gli ordinamenti nazionali per quanto riguarda i meccanismi normativi che regolano il grado d'incidenza del potere esecutivo nell'assunzione e nella progressione di carriera dei magistrati;

L'analisi comparativa tra sistemi giudiziari contenuta nel *Justice scoreboard*, attraverso una limitata serie di indicatori qualificanti, rappresenta uno strumento particolarmente utile in quanto fa emergere e consente di condividere le migliori pratiche in atto negli Stati membri, favorendo l'adozione di riforme idonee a ridurre il persistente marcato disallineamento tra gli standard di giustizia nei diversi ordinamenti;

relativamente alla situazione dell'Italia, si evidenzia come, in attuazione dei principi costituzionali, l'ordinamento garantisca la piena autonomia ed indipendenza della magistratura, assicurandone, inoltre, la costante formazione ed aggiornamento professionale. Si evidenzia altresì come le riforme realizzate o comunque avviate vadano nella direzione degli obiettivi individuati attraverso gli indicatori dal Quadro di valutazione, in quanto dirette a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, velocizzare la tempistica dei procedimenti e diminuire il carico pendente. Il settore della giustizia è stato, in effetti, uno di quelli in cui il legislatore è intervenuto più spesso e più intensamente nel corso della legislatura attraverso una serie di riforme, tra le quali si segnalano, in particolare, l'introduzione della mediazione obbligatoria, la negoziazione assistita, l'adozione di misure volte a sanzio-

nare l'insorgenza di liti temerarie, la revisione della geografia giudiziaria, nonché interventi volti ad accelerare il processo civile. Si segnalano, inoltre, l'attuazione del processo telematico e significativi interventi in riferimento alla materia fallimentare e al processo esecutivo. Tali riforme sono state accompagnate da specifiche misure volte ad incrementare le dotazioni organiche dell'amministrazione giudiziaria, nonché il livello di efficienza dei servizi offerti ai cittadini;

L'analisi comparata deve, dunque, indurre a proseguire il lavoro già avviato pervenendo ad una complessiva riforma della giustizia civile e del diritto fallimentare, in modo da allineare il nostro sistema a quelli dei Paesi di analoghe dimensioni in modo da superare definitivamente il differenziale di efficienza che pregiudica la capacità di attrarre investimenti e la piena fruizione dei diritti;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio,

esprime una valutazione positiva, con le seguenti osservazioni:

a) pur risultando apprezzabile lo sforzo di aggiornare lo spettro degli indicatori adottati, è tuttavia auspicabile che nelle prossime edizioni dello *Scoreboard* si dedichi più puntuale attenzione ai profili che attengono alla effettiva garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, che è volta a garantire l'equità, la prevedibilità e la certezza dell'ordinamento giuridico. Sotto questo profilo un esame comparato più analitico ed approfondito di quello offerto dall'attuale edizione può fornire alle Istituzioni europee la strumentazione necessaria per quel monitoraggio sull'effettivo rispetto dello Stato di diritto da più parti auspicato, che potrebbe preludere a misure preventive e sanzionatorie più efficaci;

b) analogamente, è auspicabile che si dedichi maggior attenzione all'analisi dell'impegno profuso nei vari Stati membri per quanto concerne la formazione, l'aggiornamento professionale e la specializzazione dei componenti della magistratura in considerazione della crescente complessità del tessuto normativo e della elevata specificità e professionalità richiesta per alcuni comparti del diritto. Una maggiore attenzione alla formazione e all'aggiornamento professionale risulta tanto più ne-

cessaria sul piano interno in ragione della creazione ovvero del potenziamento di sezioni specializzate per specifiche materie quali il diritto societario, commerciale, fallimentare e il diritto di famiglia;

c) in relazione alle osservazioni di cui alle lettere *a)* e *b)*, si ravvisa l'opportunità di rafforzare, anche attraverso forme di più incisivo coordinamento, il ruolo della rete europea dei Consigli di giustizia (ENCJ) e delle reti europee tra le scuole di formazione della magistratura.